

AMBIENTE: LIBRO ANTI ECOLOGISTI, MONDO NON È COSÌ MALATO - (NEWSLETTER AMBIENTE)

(ANSA) - ROMA, 4 dic -

Il mondo non sta così male come ci vogliono far credere, ma l'ecologia già domina l'Europa. La dimostrazione sarebbe ad esempio nel protocollo di Kyoto, strumento di quella che viene definita come un'ideologia totalitaria, paragonata a nazionalsocialismo e marxismo. Questi i principi di fondo del secondo volume 'Le bugie degli ambientalisti. I falsi allarmismi dei movimenti ecologisti di Riccardo Cascioli e Antonio Gaspari (ed. Piemme, 12,90 euro).

Punti di partenza della campagna antiecologista tre dati: le teorie sul riscaldamento globale e i cambiamenti climatici sono discutibili; l'aumento della 'famigerata' Co2 avrebbe un impatto ridotto sull'effetto serra; è possibile che l'uomo sia responsabile della crescita dell'anidride carbonica, ma nel considerare questa ipotesi bisogna includere anche il ruolo di fattori naturali.

Il libro mette poi sotto accusa vari aspetti dell'ecopensiero. Si comincia dal rapporto uomo-natura, in cui, secondo gli autori, si darebbe per scontato un ruolo negativo dell'uomo e uno sempre benevolo della natura. In realtà "non esiste un conflitto competitivo e distruttivo tra natura e umanità, come sostengono le ideologie ecologiste, bensì una responsabilità etica da parte della specie umana nell'utilizzare al meglio le proprie qualità cognitive e lavorative al fine di coltivare e sviluppare la natura". Sviluppo che è positivo, dato che "la crescita è sempre un bene. Non a caso chi si impegna tanto nel diffondere le teorie ecologiste, prima fra tutte quella dell'impronta ecologica, predica bene e razzola male: vive nei Paesi occidentali e non in Paesi come la Corea del Nord o il Congo, che invece hanno un impatto minore sulle risorse del Pianeta.

Secondo gli autori, i guru ecologisti sostengono che lo sviluppo economico sia negativo per l'umanità e queste persone avrebbero di fatto impedito di debellare la malaria con sostanze chimiche potenti come il ddt, messa al bando, così come la fame nei Paesi poveri, le cui popolazioni potrebbero avere maggiori speranze di sopravvivenza grazie agli Ogm.

Quindi ormai le lobby di organizzazioni come Wwf e Greenpeace, per citarne alcune, sono in grado di determinare decisioni dei governi, come quella della certificazione energetica degli edifici, che Confedilizia contesta perchè si basa su calcoli discutibili. "Per certo ecologismo - scrivono Cascioli e Gaspari - non è importante dimostrare i vantaggi di certe leggi, non servono calcoli di costi/benefici, ciò che conta è imporre ai cittadini il cambiamento dello stile di vita imponendo nuove gabelle. E creando una sorta di 'polizia ambientale con ampio potere di giudizio". Non è vero che il nucleare è pericoloso, come dimostra l'atollo di Bikini, dove gli Usa hanno fatto esperimenti per dodici anni e che 'è ora

meno radioattivo di molte città statunitensi.

Nel testo si rileva una forte impronta della religione cattolica, ad esempio quando si contesta la legislazione olandese, che consente l'eutanasia ma vieta la pesca con esche vive perchè costituisce un maltrattamento degli animali, e viene affrontata la questione dell'aborto. In ballo ci sarebbe 'una crisi moralè che investe il Pianeta.

Un'altra strada è possibile e viene illustrata in un decalogo finale, indirizzato a cattolici e non, che ha come primo principio 'la Bibbia deve dettare i principi morali fondamentali del disegno di Dio sul rapporto tra uomo e Creatò.(ANSA).